

---

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

---

**“PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL  
SISTEMA TURISTICO NAZIONALE”**

**PROGETTO “CULTO & CULTURA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ITINERARI PER  
LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO”**

**TRA**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO**

**E**

**REGIONE SICILIANA (CAPOFILA)**

**REGIONE CALABRIA**

## ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo** (di seguito anche “**Dipartimento**”), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, n. 51, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80188230587), legalmente rappresentata dal Capo del Dipartimento, Cons. Caterina Cittadino, nominata con D.P.C.M. 25 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2011, reg. n. 1, foglio n. 347

e

la **Regione Siciliana** (di seguito anche “Beneficiario o Regione Capofila”), con sede in Palermo, via Notarbatolo n. 9, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80012000826), legalmente rappresentata dal dott. Marco Salerno nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo;

la **Regione Calabria** (di seguito anche “Beneficiario”), con sede in Catanzaro, via San Nicola n. 6, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 02205340793), legalmente rappresentata dal dott. Raffaele Rio nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo e Politiche Giovanili;

di seguito definite singolarmente “**Parte**” e congiuntamente “**Parti**”

### PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per il Dipartimento di stipulare appositi protocolli d'intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;

- in base all'art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante *"Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di turismo ecocompatibile"* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 *"Sviluppo e competitività del turismo"*;
- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;
- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;
- in attuazione dell'art. 4 del citato Protocollo d'intesa, che assegna una quota dell'1,5 % della disponibilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 5, del Protocollo medesimo, per le finalità di supporto e assistenza tecnica delle azioni di monitoraggio e di promozione dei progetti beneficiari del cofinanziamento, il Dipartimento ha stipulato in data 2 febbraio 2011 con Promuovi Italia s.p.a., società *in house* del Dipartimento, una apposita convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 27 maggio 2011 al Reg. n. 12, Fog. n. 110;
- l'art. 5 del Protocollo d'intesa prevede, tra l'altro, che le domande riferite a progetti interregionali sono presentate, per il tramite delle Regioni e Province Autonome, a cura di una delle Regioni e delle Province Autonome, definita Capofila;
- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di

valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;

- la proposta progettuale denominata *"Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del Turismo Religioso"* presentata dalla Regione Siciliana, in qualità di Capofila, è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del 7-8 giugno 2011;
- il costo complessivo del citato progetto è di € 3.198.217,77 di cui € 2.878.396,50 pari al 90 % del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 319.821,27 pari al 10 % della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico delle Regioni beneficiarie/altri soggetti;
- con nota n. 10989 del 25/07/2011 il Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;
- con deliberazione della Giunta della Regione Calabria n. 495 del 2/11/2011 sono stati demandati al Dirigente Generale del Dipartimento Turismo la firma dell'Accordo di Programma e allegati;
- con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Turismo della Regione Calabria n. 16457 del 30/12/2011 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;
- decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana n. 221/A2 del 10/02/2012 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Dipartimento e la Regione Siciliana, in qualità di Capofila;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

**Tutto ciò premesso e considerato**

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

### Art. 2

#### (Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e le Regioni Siciliana (Capofila) e Calabria (congiuntamente definite Beneficiari), connessi alla realizzazione del progetto denominato "*Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del Turismo Religioso*".
3. L'Accordo è completato:
  - a) dal *Piano esecutivo* composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo - allegata al presente Accordo *sub 1*) e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio - da trasmettere successivamente ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b);
  - b) dalle *Schede di monitoraggio* di cui all'allegato *sub 2*).

### Art. 3

#### (Quadro finanziario)

1. Il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad € 3.198.217,77; di cui € 2.878.396,50 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 319.821,27 le risorse a carico delle Regioni /altri soggetti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18.
2. In particolare, il cofinanziamento statale di cui al comma 1 è attribuito nella seguente misura massima come segue: € 1.978.396,50 alla Regione Siciliana e € 900.000,00 alla Regione Calabria, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18.

### Art. 4

#### (Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Dipartimento trasferirà, previa richiesta dei Beneficiari presentata tramite la Regione Capofila, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 989 recante *"Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di turismo ecocompatibile"* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 *"Sviluppo e competitività del turismo"*, secondo le seguenti modalità:
  - a) Il 40% del cofinanziamento, fatta salva la rideterminazione prevista dall'articolo 18, viene trasferito a ciascun Beneficiario nella seguente misura: € 791.358,60 (40%) alla Regione Siciliana ed € 360.000,00 (40%) alla Regione Calabria a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a); l'approvazione dovrà avvenire entro trenta giorni dal ricevimento di detto documento;
  - b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:
    - il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto complessivamente trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico

dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;

- il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;
- c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.
2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Dipartimento entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.
3. Ferme restando le modalità di cui al comma 1, le risorse finanziarie saranno trasferite direttamente a ciascuno dei Beneficiari. Le relazioni tecniche di cui al comma 1 possono indicare, per gli interventi congiunti, le quote finanziarie di spettanza di ciascun Beneficiario da trasferire direttamente alla Regione Capofila.

#### **Art. 5**

##### **(Durata)**

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 per il Dipartimento, e rimane valido fino al

pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

2. Il progetto ha durata 36 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori comunicata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), fatte salve eventuali proroghe espressamente concesse dal Dipartimento ai sensi dell'articolo 12.

#### **Art. 6**

##### **(Obblighi comuni dei Beneficiari)**

1. Con la stipula del presente Accordo, i Beneficiari si impegnano a:
  - a) realizzare il progetto denominato *"Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del Turismo Religioso"* nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;
  - b) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo da parte del Dipartimento, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori, per il tramite della Regione Capofila, al Dipartimento contenente, tra l'altro, i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;
  - c) assicurare il supporto alla Regione Capofila fornendo la necessaria collaborazione al fine di facilitare le azioni di coordinamento della Capofila stessa.

#### **Art. 7**

##### **(Monitoraggio)**

1. Il Dipartimento, anche tramite Promuovi Italia s.p.a., svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, i Beneficiari sono comunque tenuti a presentare per il tramite della Regione Capofila semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Dipartimento un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali

criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dai Beneficiari, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.

3. I Beneficiari, successivamente alla conclusione del progetto, sono tenuti a fornire al Dipartimento, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).

#### **Art. 8**

##### **(Obblighi specifici della Regione Capofila)**

1. Con la stipula del presente Accordo, la Regione Capofila si impegna a:
  - a) assicurare le attività di coordinamento previste dal presente Accordo e derivanti dagli impegni dei singoli Beneficiari, nonché rappresentare in modo unitario gli interessi derivanti dal progetto;
  - b) trasmettere la seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), entro trenta giorni dall'avviso dell'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);
  - c) informare, con la comunicazione di inizio dei lavori di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso;
  - d) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R.

#### **Art. 9**

##### **(Varianti progettuali)**

1. I Beneficiari possono modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e

le relative motivazioni devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.

2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

#### **Art. 10**

##### **(Obblighi del Dipartimento)**

1. Con la stipula del presente Accordo, il Dipartimento si impegna a:
  - a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;
  - b) comunicare alla Regione Capofila l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, nonché l'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo;
  - c) trasferire le risorse finanziarie ai Beneficiari, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;
  - d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;
  - e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

## **Art. 11**

### **(Strutture di riferimento)**

1. La Regione Siciliana, quale Capofila, indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Assessorato Turismo Sport e Spettacolo – Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Area 2/Turismo.*
2. La Regione Calabria indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Settore 2 Promozione e Organizzazione Turistica.*
3. Il Dipartimento indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali.*

## **Art. 12**

### **(Proroghe)**

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e tempestivamente comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento.
2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e concesse espressamente dal Dipartimento, previa richiesta adeguatamente motivata da parte della Regione Capofila con un preavviso di almeno tre mesi.

## **Art. 13**

### **(Revoca del cofinanziamento)**

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Dipartimento del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.
2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato al singolo Beneficiario qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al

Beneficiario stesso, o siano apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 9 non espressamente approvate dal Dipartimento. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni da parte del singolo Beneficiario e della Regione Capofila, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato al singolo Beneficiario qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 12, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario stesso o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Dipartimento entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.
5. A seguito dei provvedimenti di revoca al singolo Beneficiario, il Dipartimento si riserva di valutare la permanenza della funzionalità e della coerenza unitaria del progetto, adottando le necessarie misure, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

#### **Art. 14**

##### **(Controversie)**

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Art. 15**

##### **(Rinvio)**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

**Art. 16**

**(Efficacia)**

1. Il presente Accordo impegnerà il Dipartimento a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

**Art. 17**

**(Spese contrattuali)**

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico dei Beneficiari in parti uguali.

**Art. 18**

**(Clausola finale sulle risorse statali)**

1. In esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l'anno 2012 sulle risorse finanziarie di cui al capitolo 989 di questo Dipartimento, i Beneficiari provvedono a rimodulare il progetto, adeguandolo alla riduzione di € 39.568,05 a valere sul finanziamento statale alla Regione Calabria, all'atto della trasmissione della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a). Il costo complessivo dell'Accordo è quindi rideterminato in € 3.158.649,72, di cui € 2.838.828,45 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato.

**Allegato 1- Piano esecutivo**

**Allegato 2- Schede di monitoraggio**

Il presente Accordo è redatto in tre copie originali.

Letto, approvato e sottoscritto

20 APR. 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per lo Sviluppo e  
la Competitività del Turismo

Il Capo Dipartimento  
Cons. Caterina Cittadino

.....

Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale del Turismo  
dello Sport e dello Spettacolo

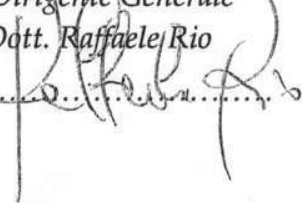
Il Dirigente Generale  
Marco Salerno

.....

Regione Calabria  
Dipartimento Turismo Sport e  
Spettacolo e Politiche Giovanili

*Il Dirigente Generale*

*Dott. Raffaele Rio*

.....  




# PIANO ESECUTIVO

## PROGETTO

### *Culto & Cultura*

*Progettazione e realizzazione di itinerari per la  
valorizzazione del Turismo Religioso*

Regioni:

Sicilia (Capofila)

Calabria

## PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

### 1. Anagrafica

**Regione SICILIANA (CAPOFILA)**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:**

REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO TURISMO SPORT E SPETTACOLO –  
DIPARTIMENTO TURISMO SPORT E SPETTACOLO – AREA 2/TURISMO

**Recapiti:**

DIRIGENTE AREA 2/TURISMO – DOTT.SSA DORA PIAZZA  
[dora.piazza@regione.sicilia.it](mailto:dora.piazza@regione.sicilia.it) – 091 7078006 – fax 091 7078123

**Soggetto Attuatore:**

Amministrazione Regionale con il coinvolgimento di Enti territoriali, Università degli Studi, imprese pubbliche e privati, Associazioni di Categoria

**Regione CALABRIA**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:**

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO TURISMO SPORT SPETTACOLO E POLITICHE GIOVANILI –

**Recapiti:**

DIRIGENTE GENERALE – DOTT. Raffaele RIO  
[raffaele.rio@regcal.it](mailto:raffaele.rio@regcal.it) [dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it)  
telefono 0961 856882/856884 – fax 0961 856822

**Soggetto Attuatore:**

SIAL Servizi S.p.A. - soggetto in - house della Regione Calabria

### 2. Strategia

Il progetto intende da un lato effettuare la valorizzazione ai fini turistici dei beni di interesse storico religioso e dall'altro proseguire le attività intraprese (e in parte definite) e realizzate con l'intervento cofinanziato con le risorse delle legge 296/96 (Programmi di Sviluppo Turistico Interregionale).

In particolare la Regione **SICILIA** intende sviluppare un segmento turistico in parte inespresso al fine, anche, di conseguire una maggiore destagionalizzazione della domanda ed una crescita dell'offerta.

Non può, inoltre, sottrarsi l'opportunità di promuovere lo sviluppo di una offerta turistica congiunta, attraverso la formalizzazione di un club di prodotto, per uno sviluppo socio – economico di quelle aree non tradizionalmente riconosciute come "destinazione turistica" ma ricche di risorse culturali di eccellenza.

Il turismo religioso quale strumento per la valorizzazione e la promozione di un turismo con tematiche trasversali alle due regioni e, in particolare:



- il rito ortodosso;
- le abbazie e gli ordini monastici;
- gli ordini Cavallereschi;
- la religiosità nell'antichità

Le attività previste, in entrambi i livelli (interregionale – regionale) mirano ad assolvere a due distinte funzioni:

- fare emergere l'esistente
- stimolare la nascita e lo sviluppo di nuove realtà

L'obiettivo prioritario generale si sintetizza nella volontà di valorizzare le potenzialità inespresse di un turismo religioso e culturale di eccellenza. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso i diversi livelli di intervento di seguito sintetizzati:

- ✓ valorizzazione dei beni di interesse storico religioso, delle diverse culture e dei valori comuni;
- ✓ valorizzazione e promozione dei servizi di accoglienza e fruizione turistica;
- ✓ formazione (integrativa) in favore delle risorse umane (guide, accompagnatori, ecc...)
- ✓ approfondimenti tematici e animazione territoriale, finalizzati alla creazione e promozione di una offerta turistica integrata;
- ✓ interventi infrastrutturali finalizzati alla valorizzazione delle fruizione dei siti e dei beni storico religiosi e culturali.

**Le tipologie degli interventi riguarderanno nel dettaglio:**

- attività di comunicazione e promozione integrata;
- sviluppo e promozione attraverso, anche, le nuove tecnologie;
- intervento di qualificazione e/o riqualificazione delle risorse umane.

Le attività progettuali si realizzeranno in coerenza con i contenuti del Piano di Propaganda Turistica Regionale oltre che con gli strumenti comunitari attivati (e/o in fase di attivazione) in entrambe le Regioni.

Attraverso la realizzazione del progetto il Dipartimento Regionale intende confermare e rafforzare la propria strategia di sviluppo locale (Sistemi Turistici Locali e Distretti Turistici) attraverso il consolidamento di tutte quelle azioni finalizzate allo sviluppo turistico e, conseguentemente, sociale ed economico del territorio regionale.

Infine, ma di straordinaria importanza strategica, il carattere interregionale del progetto di Eccellenza che intende promuovere un'offerta integrata tra le due Regioni accomunate da

molteplici affinità sotto il profilo culturale ed antropologico. Lo studio realizzato (in parte descritto nella scheda progetto) evidenzia alcune tematiche comuni che consentono l'individuazione di un itinerario religioso e culturale (culto e cultura) interregionale.

Sulla base degli obiettivi proposti dalla Regione capofila e ad effetto delle risorse messe a disposizione dalla Regione **CALABRIA** Assessorato alla Cultura da cui dipendono i beni tangibili e intangibili del patrimonio ecclesiale, si evidenzia che l'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione ai fini turistici dei beni di interesse storico religioso, attraverso interventi mirati tesi a migliorare non solo la fruizione turistica territoriale quanto ad interpretare il contenuto culturale degli stessi per renderlo a disposizione dei turisti e innescando un processo volto alla destagionalizzazione e alla differenziazione dell'offerta turistica regionale. L'intervento comprende un'azione volta a fornire una mappatura puntuale delle risorse storico architettoniche esistenti e che saranno ritenuti idonei alla utilizzazione a fini turistici, oltre che dei luoghi deputati all'accoglienza di gruppi di giovani facenti parte delle associazioni religiose maggiormente conosciute (azione cattolica, AGESCI ecc), così da fornire un quadro esaustivo utile per l'ideazione e la progettazione degli itinerari religiosi. Sarà attuata un'attenta attività di formazione volta alla riqualificazione professionale di risorse umane sia direttamente che indirettamente coinvolte nei programmi di sviluppo dei singoli itinerari religiosi, oltre che attività di aggiornamento formativo delle guide turistiche regionali che saranno coinvolte nella fase di implementazione. I significati da comunicare al turista, le modalità di racconto, le metodologie di coinvolgimento attivo dell'interesse dei turisti, trasmissione del sapere e della cultura locale sono elementi centrali nella valorizzazione di itinerari turistici al fine di dare i giusti caratteri di esperienzialità e sensorialità della messa in rete del patrimonio culturale architettonico e non. Inoltre sarà rafforzato il programma di azione con azioni di promozione mirate alla domanda caratterizzante il turismo religioso evidenziando gli ambiti territoriali turistici a maggiore vocazione, agendo su più livelli come ad esempio la realizzazione di materiale promozionale in immagine coordinata e riconoscibile (anche e soprattutto di concerto con la regione Sicilia per non solo rappresentare univocamente i percorsi/itinerari comuni, quanto per rinforzare e moltiplicare i risultati attesi), l'implementazione degli strumenti interpretativi sia fisici che immateriali (ove necessario) all'interno dei percorsi, la progettazione e realizzazione di itinerari "pilota" utilizzando la tecnologia GIS e GPS grazie alla quale verranno prodotte delle mappe georeferenziate che permetteranno al turista, tramite PC o tecnologia mobile, di scaricare e visualizzare tutte le informazioni legate alle risorse artistico-culturali, i ristoranti, gli alberghi, etc presenti nell'area interessata dal percorso e nel suo intorno; azioni di sostegno della cultura dell'ospitalità e dell' accoglienza e la realizzazione di eventi quali ad esempio momenti di approfondimento tematico, di creazione e rafforzamento di relazioni e di promozione del progetto, o di rafforzamento della conoscenza e consapevolezza del valore identitario delle popolazioni residenti nell'intorno della risorsa che sarà oggetto degli interventi.

### 3. Analisi di contesto

**SICILIA:** Il Dipartimento Regionale Turismo Sport e Spettacolo non ha mai realizzato uno studio specifico sui flussi del turismo religioso in Sicilia. Gli unici dati, riferiti al numero dei visitatori nei principali siti riconducibili ad un "turismo religiosi", mostrano un crescente interesse per un prodotto tematico che, oltre a rappresentare una nicchia specifica, si pone come valore aggiunto in un'ottica di integrazione dell'offerta turistica regionale.

Uno studio sulle opportunità di uno sviluppo turistico dedicato al segmento religioso (realizzato recentemente utilizzando con le risorse di cui alla Legge 296/96) ha evidenziato l'indifferibilità di un intervento in favore del turismo religioso.

In particolare è emersa l'esigenza di formalizzare "l'esistente" caratterizzato da azioni/attività molto spesso non collegate. "Verificare l'esistente", quindi, per stimolare l'integrazione tra le diverse attività possibili e lo sviluppo di quelle potenzialità inesprese attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati operanti sul territorio regionale ed interessati (direttamente e/o indirettamente) al segmento religioso.

La necessità di promuovere la creazione di una rete regionale finalizzata alla creazione di un'offerta tematica regionale. Uno sviluppo subordinato ad una riorganizzazione di tutti i soggetti pubblici e/o privati che possa, successivamente, concretizzarsi nell'auspicata formalizzazione di un Club di Prodotto.

Tale ipotesi innescherebbe uno sviluppo socio – economico delle aree coinvolte in linea con gli strumenti regionali, nazionali e comunitari.

L'analisi del contesto ha inoltre evidenziato una carenza rispetto alle esigenze di figure professionali. In questa direzione si inserisce l'intervento previsto in favore delle risorse umane finalizzato ad una riqualificazione e/o alla creazione di nuove figure professionali.

Infine l'analisi prodotta ha evidenziato l'esigenza di apportare interventi finalizzati ad un migliore sistema di accoglienza e di accesso.

**CALABRIA:** Il movimento turistico religioso rappresenta uno dei possibili strumenti di allungamento e diversificazione della stagione turistica anche alla luce della rilevanza assunta a livello internazionale dal turismo religioso: secondo un'indagine di Trademark Italia il turismo religioso muove, in Italia, tra i 30 e i 40 milioni di persone l'anno per un fatturato che passa i 4 miliardi di euro ed è cresciuto nell'ultimo anno di circa il 20%. Il turismo religioso si presenta come fenomeno in continua evoluzione, complesso e frammentario nelle dinamiche attuative, dominato da tendenze che esprimono bisogni di spiritualità, di cultura, di conoscenza delle radici e di socializzazione. Il turismo religioso utilizza lo schema-modello base del turismo, ma lo reinventa creativamente con l'innesto dell'esperienza religiosa trasformandone la qualità, la finalità, i ritmi e lo stile di attuazione. Il settore del turismo religioso è capace di interessare una pluralità di dimensioni: dalla ricerca spirituale, unita all'apprezzamento delle bellezze dei paesaggi, cultura e



arte, sino al semplice bisogno di serenità e introspezione. E' molto forte la relazione fra benessere e territorio, che si esplicita nella ricerca del sé anche attraverso le visite ai luoghi d'arte e di cultura, alle fonti del misticismo e della spiritualità, alla storia e alla natura. E' in sintesi un turismo consapevole e responsabile, attento a coniugare i valori delle religiosità con la valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale e storico delle destinazioni e dei luoghi di culto; attratto dai paesaggi in cui si situano i beni di rilevanza religiosa e interessato dagli eventi, manifestazioni e feste religiose, colte quali segni di identità locale. Il presente progetto, partendo dalla verifica e mappatura dell'esistente, ha proprio lo scopo di rafforzare quelle iniziative sporadiche di visite guidate e ricettività in ambienti religiosi al fine di integrarle in un sistema di valorizzazione e fruizione del territorio più ampio.

#### **4. Tempi di realizzazione del progetto**

<b>Data inizio</b>	<b>Data fine</b>	<b>Durata in mesi</b>
Giugno 2012	Maggio 2015	36 mesi



## REGIONE SICILIANA (Capofila)

### 5. Linee di intervento

#### Linea 1: Ideazione, progettazione e realizzazione

##### Descrizione:

La Sicilia offre un interessante patrimonio (tangibile ed intangibile) riconducibile ad un prodotto di eccellenza. Ciò impone un'adeguata conoscenza delle risorse storico religiose ed una successiva integrazione con il patrimonio culturale esistente. Una prima fase – già intrapresa con modalità esplorative – offrirà un quadro esaustivo utile per l'ideazione e la progettazione degli itinerari. Un successivo coinvolgimento degli stakeholders consentirà il raggiungimento dell'obiettivo interregionale, ossia la realizzazione di 1 (almeno 1) itinerario interregionale.

Al contempo l'intervento intende migliorare i servizi di accoglienza e di accesso ai siti attraverso il potenziamento degli stessi oltre a favorire le attività territoriali finalizzate alla crescita qualitativa delle strutture (dirette o per indotte) coinvolte al movimento turistico religioso. L'intervento, infine, del Tour Operator consentirà la formalizzazione di un prodotto specifico rivolto al segmento religioso ma anche alla domanda turistica culturale delle due regioni.

Non sono esclusi piccoli interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dedicate alla accoglienza ed accesso del "turista religioso".

#### Linea 2: Attività di Formazione

##### Descrizione

Uno sviluppo del segmento turistico religioso impone un intervento a favore di una crescita delle risorse umane.

Un intervento finalizzato alla formazione del personale che, a vario modo, opera nel settore turistico (albergatori, guide turistiche, tour operator).

Una crescita che riguarderà, anche, la creazione di nuove figure professionali in linea con la specificità del prodotto e con tutti i nuovi strumenti operativi e/o divulgativi.

L'applicazione delle nuove tecnologie richiede, inoltre, una formazione specifica a beneficio di tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio regionale.

<b>Linea 3: Promozione e Commercializzazione</b>
<b>Descrizione</b>
Attraverso la Linea 3 il Dipartimento Regionale Turismo intende valorizzare e promuovere il "prodotto" tematico.
Il Dipartimento Regionale Turismo intende dare un'adeguata visibilità al prodotto turistico specifico. Un'attività che si realizza in una duplice direzione:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>interno</b>, dedicato alla conoscenza dei siti e delle opportunità connesse alla fruizione;</li> <li>• <b>esterno</b>, dedicato alla diffusione ed alla commercializzazione di un prodotto tematico.</li> </ul>
In una prima fase verranno individuati tutti gli strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo. Successivamente verranno individuate tutte le modalità possibili di comunicazione (partecipazione ad eventi, Work Shop, ecc...) Infine – con l'intervento degli stakeholder sopra richiamati – si provvederà alla realizzazione delle attività di animazione finalizzate alla creazione e rafforzamento dell'offerta turistica tematica.

## 6. Indicatori di risultato

<b>Tipologia Indicatore</b>	<b>Unità di Misura</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore Obiettivo</b>	<b>Note</b>
Incremento Turistico (Presenze)	%	800.000	+2%	Il dato si riferisce alle aree interessate alla specificità del progetto
Incremento Destagionalizzato (Presenze ottobre-aprile)	%	400.000	+3%	Il dato si riferisce alle aree interessate alla specificità del progetto
Presenze giornaliere (escursioni)	%	600.000	+5%	Il dato si riferisce ai principali siti

## 7. Piano finanziario complessivo

<b>LINEE DI INTERVENTO</b>	<b>Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296</b>	<b>Regione/ Provincia autonoma</b>	<b>Altro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Linea di intervento 1</b>	<b>1.061.358,82</b>	<b>117.928,75</b>		<b>1.179.287,57</b>
<b>Linea di intervento 2</b>	<b>224.598,83</b>	<b>24.955,42</b>		<b>249.554,25</b>
<b>Linea di intervento 3</b>	<b>692.438,85</b>	<b>76.937,10</b>		<b>769.375,95</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.978.396,50</b>	<b>219.821,27</b>		<b>2.198.217,77</b>

# REGIONE CALABRIA

## 5. Linee di intervento

### Linea 1: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI

#### Descrizione

Obiettivo di tale linea è potenziare il settore del turismo religioso. Al fine di perseguire tale intento, con maggiore incisività a livello territoriale, sarà considerato essenziale coinvolgere e far partecipare attivamente gli operatori turistici e le comunità locali dei luoghi che saranno inclusi nell'itinerario o percorso tematico al fine anche di diffondere la cultura dell'accoglienza in tutto il sistema economico e sociale. Conoscere il territorio e affinare la ricerca per prioritizzare, ai fini della progettazione, gli interventi di messa a sistema delle risorse; rispondere a standard e criteri di qualità e di ottimizzazione sia per quanto riguarda la progettazione e realizzazione degli itinerari, sia per quanto attiene le modalità gestionali sia dei singoli itinerari della rete regionale degli itinerari che degli itinerari interregionali. È rilevante inoltre specificare che per "conoscenza" non si intende una pura attività di ricerca, ma piuttosto un'analisi di carattere progettuale e operativa, incentrata sulla comprensione e messa a sistema del capitale sociale (reti di relazioni locali e internazionali presenti e competenze/professionalità delle singole realtà e operatori individuati), del capitale fisico (strutture ricettive, reti di trasporti, etc.) e del capitale culturale (beni materiali e immateriali legati alle tematiche individuate) che possa essere utilizzato ai fini del progetto e che raccolga criteri e standard di qualità per la gestione degli interventi al fine di caratterizzare gli itinerari in termini di qualità del prodotto offerto e dei servizi di cui si compone. Ciò al fine di predisporre un modello di sviluppo degli itinerari religiosi o comunque dei prodotti turistici religiosi che possa essere replicabile nei diversi momenti di allargamento del raggio di azione degli itinerari stessi.

### Linea 2: ATTIVITA' DI FORMAZIONE

#### Descrizione

Le guide turistiche, i keyplayer del sistema economico e sociale che si trovano nell'intorno del turismo, e la popolazione locale, si ritrovano spesso ad essere ambasciatori delle proprie eccellenze, svolgendo quindi un ruolo cruciale nel contribuire a formare l'immaginario dei turisti durante la propria vacanza o il proprio viaggio di scoperta; immaginario che accompagnerà anche il ricordo dell'esperienza di visita, che rappresenta "ceterisparibus" la più grande leva di marketing turistica: il bocca a bocca. Scopo della linea è quindi formare per ogni itinerario turistico sia le persone e le imprese direttamente coinvolte nell'itinerario o nel prodotto turistico religioso sia gli attori che vivono nell'intorno di esso nelle forme appropriate che si riterranno idonee al raggiungimento degli obiettivi.

Formare gli albergatori, gli operatori della ricettività, i gestori del patrimonio immobiliare esistente, associazioni di categoria del settore sulle importanti tematiche del turismo religioso, e sull'importanza di adeguare le proprie strutture e la propria attività agli standard richiesti rivestirà un'importante chiave di successo dell'intervento nel suo insieme.

### **Linea 3: PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**

#### **Descrizione**

Obiettivo della linea è permettere, attraverso azioni di sostegno all'offerta, la più ampia conoscenza dei prodotti turistici realizzati focalizzando l'attenzione del mercato italiano e internazionale e di conseguenza incrementando il flusso degli arrivi, ma anche di educare il territorio attraverso l'animazione territoriale.

Lo scopo è accrescere l'attrattività dell'area, per favorire l'incremento di flusso turistico nei periodi di media e bassa stagione, attraverso un approccio promozionale innovativo multisettoriale, che comprende strumenti innovativi di comunicazione, web 2.0, mobile app, etc oltre che con strumenti di promo commercializzazione classici come l'organizzazione di educational e roadshow.

Il successo degli itinerari non può prescindere dal loro posizionamento sul mercato del turismo religioso, non solo dei pellegrini ma nella sua accezione più ampia, e quindi dalla creazione e rafforzamento della rete di relazione con i buyer specializzati, ma anche sui circuiti della commercializzazione dei prodotti culturali.

E' prevista anche la realizzazione di una serie di eventi che si propongono di promuovere il territorio ed in particolare gli itinerari realizzati attraverso l'ideazione e realizzazione di incontri seminari, workshop itineranti e eventi di carattere culturale che possano servire da richiamo turistico e che cercheranno di coinvolgere direttamente la popolazione locale per accrescere come effetto collaterale la cultura dell'accoglienza turistica.

### **6. Indicatori di risultato**

<b>Tipologia Indicatore</b>	<b>Unità di Misura</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Valore Obiettivo</b>	<b>Note</b>
Arrivi Totali	num	287.000	+3%	Il flusso turistico religioso è essenzialmente escursionistico
Presenze Totali	num	861.000	+2%	Il flusso turistico religioso è essenzialmente escursionistico

Nota: i dati di stima non prevedono i flussi escursionistici di passaggio, non stanziali, ma si basano su una stima del carico degli hotel nelle aree a vocazione turistica dei prodotti religiosi di eccellenza

### **7. Piano finanziario complessivo**

<b>LINEE DI INTERVENTO</b>	<b>Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296</b>	<b>Regione/ Provincia autonoma</b>	<b>Altro</b>	<b>TOTALE</b>
Linea di intervento 1	315.000,00	35.000,00		350.000,00
Linea di intervento 2	135.000,00	15.000,00		150.000,00
Linea di intervento 3	450.000,00	50.000,00		500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>900.000,00</b>	<b>100.000,00</b>		<b>1.000.000,00</b>

# PROGETTO INTERREGIONALE

TITOLO

REGIONI:

CAPOFILA:

PARTNER:

ANNUALITA'

20\_\_

I°/II° SEMESTRE

## SCHEDA MONITORAGGIO - Parte I

Da compilarsi a cura della Regione Capofila

REGIONE SCRIVENTE (CAPOFILA)

ACCORDO DI PROGRAMMA

SOTTOSCRITTO IL

RESPONSABILE DELL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA

Stato intervento

☐ Concluso

☐ In corso

☐ Sospeso

Soggetto attuatore dell'intervento

Relazione sullo stato di attuazione

Descrizione varianti apportate

Note

Monitoraggio al .....

Sigla Responsabile Regione

ACCORDO DI PROGRAMMA	
----------------------	--

Dichiarazione inizio attività	Data	
-------------------------------	------	--

Richiesta erogazione anticipo 40%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione I° SAL 20%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione II° SAL 30%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta saldo finale 10%	Importo	€ 0,00
	Data	

PIANO ECONOMICO			
COSTO COMPLESSIVO			
Anno	Realizzato (euro)	da Realizzare (euro)	Totale (euro)
20---			
20--			
20--			
TOTALE			

AVANZAMENTO FINANZIARIO			
LINEA	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Linea 1			
Linea 2			
Linea 3			
Linea n			
TOTALE PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDICATORI DI RISULTATO*				
Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note

\*Gli indicatori di risultato andranno valorizzati alla conclusione del progetto

LINEA 1					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/aut onomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA 1 - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/aut onomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
TOTALE LINEA 1		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA 1 - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/aut onomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						

LINEA n					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA n - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
TOTALE LINEA 1	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00

LINEA n - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						

## SCHEDA MONITORAGGIO - Parte II

Da compilarsi a cura della Regione Partner

REGIONE SCRIVENTE (PARTNER)

ACCORDO DI PROGRAMMA

SOTTOSCRITTO IL

REFERENTE DELL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA

Stato intervento

☐ Concluso

☐ In corso

☐ Sospeso

Soggetto attuatore dell'intervento

Relazione sullo stato di attuazione

Descrizione varianti apportate

Note

Monitoraggio al .....

Sigla Responsabile Regione

ACCORDO DI PROGRAMMA	
----------------------	--

Dichiarazione inizio attività	Data	
-------------------------------	------	--

Richiesta erogazione anticipo 40%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione I° SAL 20%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione II° SAL 30%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta saldo finale 10%	Importo	€ 0,00
	Data	

PIANO ECONOMICO			
COSTO COMPLESSIVO			
Anno	Realizzato (euro)	da Realizzare (euro)	Totale (euro)
20---			
20--			
20--			
<b>TOTALE</b>			

AVANZAMENTO FINANZIARIO			
LINEA	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Linea 1			
Linea 2			
Linea 3			
Linea n			
<b>TOTALE PROGETTO</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDICATORI DI RISULTATO*				
Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note

\*Gli indicatori di risultato andranno valorizzati alla conclusione del progetto

LINEA 1					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA 1 - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
TOTALE LINEA 1		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA 1 - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						

LINEA n					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA n - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
TOTALE LINEA 1	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00

LINEA n - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						